CHATILLON. NOVITA' PER LE EMERGENZE SPECIALISTICHE

Sull'auto di soccorso ora c'è l'infermiere

I volontari dal 2004 testano il servizio che ora è ampliato grazie alle donazioni

«Progetto Alfa India», ovvero nell'alfabeto fonetico Nato, utilizzato dai volontari del soccorso per codificare il nome e cognome dei pazienti, «Progetto auto con infermiere». È la novità che sarà presentata oggi dai volontari del Soccorso di Châtillon/Saint-Vincent, attivi dal 1978. «È una nuova sfida - dice il coordinatore Mauro Cometto - resa possibile dal generoso contributo del 5 per mille».

Il progetto, che prevede la collaborazione di Usl e «Les amis du coeur» è frutto di una sperimentazione iniziata nel 2004. «Con il progetto Punto Dae - continua Cometto - acquistammo un'auto e individuammo un volontario disponibile a fare il primo intervento in caso di chiamata. Lo ritenevamo indispensabile perché, soprattutto nelle emergenze cardiologiche, ogni minuto che passa è vitale». «Il progetto ha dato ottimi risultati, in quanto risorsa impiegata in diverse situazioni critiche, come il trasporto urgente di campioni di sangue presso i centri antiveleni o di organi e altri interventi legati al sistema dell'emergenza - dice anco-

ra Cometto -. In particolare, a marzo, il pronto intervento del volontario in servizio ha salvato una persona. Se rapportiamo il costo-beneficio, il risultato è notevole: ogni turno garantito ha avuto un costo complessivo di gestione di 24 euro, di cui 9 a carico dell'Usl». «Abbiamo investito in una nuova auto con autista e nella turnazione di un infermiere - aggiunge Cometto -. Abbiamo i soldi per acquistare l'auto e per coprire cento turni virtuali di un infermiere che già lavora nelle urgenze. Così il servizio diventa sanitario, altamente specializzato». E ancora: «In un periodo di tagli alla spesa pubbli-

ca, noi andiamo controcorrente, mettendo a disposizione non solo un'auto, non solo un volontario, ma anche un infermiere». Il nuovo servizio è stato accolto favorevolmente dall'azienda Usl. «Non deve investire capitali - conclude Cometto -. Il mezzo attrezzato costa 40.800 euro, cento turni di assistenza sanitaria 35.200. Il 5 per mille 2007-2008 ha reso 55 mila euro, avevamo 14 mila euro di fondi interni e il Coro Penne Nere di Aosta ha fatto una donazione di 7 mila euro. I conti pareggiano a 76 mila euro, a dimostrazione che i volontari sono una risorsa per contenere la spesa pubblica». [p. g.]